

Imola e circondario

DOPO L'ANNULLAMENTO DELLA SUPERBIKE

Autodromo, la Lega: «La Regione deve aiutare con risorse»

Dopo le polemiche il Carroccio chiede aiuti per il comparto turistico, la Uil si schiera con Formula Imola

IMOLA

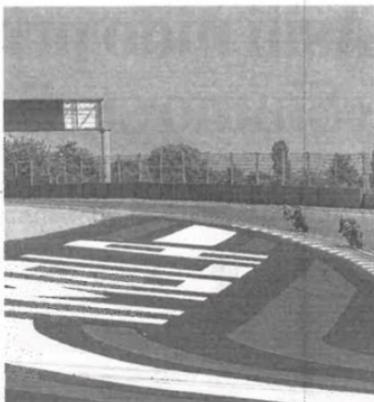
La protesta degli albergatori che alla notizia della perdita anche della tappa imolese della Superbike, dopo i concerti, invocavano un maggiore confronto con la gestione pubblica dell'autodromo di Imola, si è trasformata in polemica politica. Dopo l'intervento di Carmen Cappello di Forza Italia e la controriposta del Pd ieri si sono aggiunti Lega e sindacato Uil. Appurato come si è arrivati all'annullamento della tappa imolese, con Formula Imola che scrive a Dorna rescindendo in anticipo il contratto il 19 marzo, Dorna che protesta e rilancia per un incontro e quindi alla fine con l'accordo fra le parti che rimanda tutto al 2021 (scelta di cui Formula Imola si è assunta

la responsabilità), ora resta la questione aperta sul futuro della società di gestione e dell'attività dell'autodromo. La politica c'entra nella misura in cui Formula Imola ha i propri vertici in scadenza a maggio con proroga possibile a giugno, comunque troppo presto perché sia una maggioranza politica eletta al governo della città a dirle cosa, su un bene di cui comunque il Comune è titolare attraverso il Con.Am. Intanto le ricadute della difficile situazione condizionata soprattutto dall'emergenza sanitaria mondiale e pesano sul tessuto economico della città.

Lega

«Probabilmente la tappa mondiale della Superbike non sarà l'unico evento motoristico già in calendario che verrà cancellato, è indubbio che a rimettersi saranno tutte le strutture turistiche legate, in qualche modo ai tanti avvenimenti motoristici che si svolgono nella nostra città. Pertanto, non è il caso che la Regione tenga in considerazione, con aiuti, anche quei territori come Imola che normalmente registrano flussi turistici legati agli eventi motoristici?». E quanto chiede il

consigliere regionale della Lega, Daniele Marchetti, in un'interrogazione nella quale sottolinea «come occorra trovare una soluzione e non perdere tempo in inutili discussioni, come quella in atto fra Pd imolese e la loro ex candidata sindaco, Carmen Cappello, sulla cancellazione della tappa». Aggiunge Marco Casalini portavoce imolese del carroccio: «Non voglio entrare in polemiche sulla gestione dell'autodromo. Chiedo che si faccia gioco di squadra per salvare i settori che vivono a stretto contatto con tutte le attività dell'autodromo. Gli albergatori, ad esempio, sono la categoria che al momento è dimenticata se non per alcuni casi emergenti alla gestione dell'emergenza sanitaria. Non vengono ascoltati e necessitano come tutte le altre categorie di strumenti straordinari. Tutto l'indotto collegato all'autodromo va sostenuto perché l'autodromo è turismo e non solo». Il sindacato Uil si schiera con Formula Imola: «L'accordo integrativo tra Dorna e Formula Imola, con il rinvio della tappa imolese al 2021 ci trova assolutamente concordi sulla scelta effettuata. Un eventuale slittamento, come avvenuto per



La Superbike a Imola tornerà solo nel 2021 (FOTO SMP)

Misano a novembre, ci lascia con non poche perplessità per le condizioni climatiche in chi potrebbe svolgersi l'evento con ricadute sia in termini di partecipazione/mcassi ma anche sull'aspetto agonistico - dice il portavoce sindacale Giuseppe Rago -». La scelta va compresa anche e soprattutto in assenza attualmente di indicazioni precise da parte del Governo (e siamo al 20/4) di ciò che accadrà dal 4 maggio in poi. Con quali modalità si sarebbe svolto? Quanti lavoratori in meno, in caso di svolgimento a porte chiuse, sarebbero stati impiegati con conseguente perdita economica? L'assistenza sanitaria è tutta riversa al Covid 19, quali garanzie di coperture avrebbe avuto l'evento? Gli stessi albergatori oltre i team chi avrebbero ospitato in assenza di pubblico con quale ulteriore aggravio di perdite? Ben venga la richiesta di Formula

Imola di un tavolo di confronto con gli stakeholder, come Uil raccogliamo l'invito e saremo presenti qualora invitati per la tutela dei lavoratori coinvolti e per il rilancio dell'economia territoriale. Siamo seri, riteniamo Formula Imola stavolta abbia agito nell'interesse collettivo, dei lavoratori e della società. Le strumentalizzazioni politiche oggi credevamo interessino pochi». Risponde a distanza Cappello stessa: «Fra chi continua a fingere di non vedere problemi gravi e chi invece ne approfitta per metter sotto pressione la Regione per una responsabilità non sua, chiedendo soldi come se si stampassero, non so più bene da che parte volarmi e da che parte dovrebbero voltarsi i miei concittadini. Forse è il caso di piantarla di considerare Imola come merce di scambio e iniziare ad occuparsene con cura e schiettezza dritta».

FORMULA IMOLA VERTICI IN SCADENZA

A maggio la società di gestione dovrà presentare il bilancio e rinnovare il cda, prima quindi delle elezioni comunali